Il commercio Internazionale



Cos'è il commercio internazionale?



Il commercio internazionale è uno scambio di beni e servizi che si effettua oltre i confini nazionali.

Gli elementi principali che rientrano in questo scambio sono generalmente da un lato la nazione produttrice, dall'altro il mercato globale, ovvero le nazioni estere che acquistano beni e servizi dalla nazione produttrice.

Il commercio mondiale offre alle nazioni la possibilità di espandere il proprio mercato e di offrire le merci ad un prezzo più vantaggioso.

Il prodotto venduto nel mercato globale è un'esportazione mentre quello acquistato dal mercato globale è un'importazione.



Cos'è la Bilancia Commerciale?



L'ammontare delle importazioni ed esportazioni di un determinato Paese viene inserito in un registro, la cosiddetta bilancia commerciale. Il confronto tra importazioni ed esportazioni registrate nella bilancia commerciale restituisce, quindi, un valore che può essere positivo o negativo Quando il valore delle esportazioni supera quello delle importazioni allora la bilancia commerciale è in attivo, ovvero si è verificato un ingresso di capitale nello Stato. Il bilancio può essere quindi attivo, passivo o in pareggio.

Quali sono i vantaggi del commercio internazionale?

I vantaggi del commercio internazionale sono:

- 1. l'ampliamento della nicchia di mercato;
- 2. il miglioramento della competitività;
- 3. l'incontro con nuovi acquirenti/investitori;
- 4. una maggiore crescita;
- 5. l'aumento del profitto.

L'aumento del profitto per gli imprenditori contribuisce ad incrementare l'accumulo di capitali e la crescita economica dello Stato.



Quali sono i possibili ostacoli del commercio internazionale?

Difficoltà linguistiche e culturali.

Vendere nei mercati esteri comporta un adattamento culturale del proprio business. Non si tratta soltanto di tradurre la pagina web del proprio sito, ma è necessario implementare una serie di strategie di marketing adatte al mercato di riferimento. Occorre infatti gestire le valute, le tasse doganali, i pagamenti, insomma modificare interamente il proprio modo di vendere per renderlo più fruibile per il mercato estero.

2. Normative differenti.

Ogni nazione non ha soltanto costumi e tradizioni differenti, anche la normativa spesso è diversa dalla nostra. Prima di lanciarsi nel commercio internazionale sarà bene informarsi sulle norme che regolano quel Paese. Alcuni prodotti potrebbero persino essere vietati o comunque più difficili da esportare. Fortunatamente niente di insuperabile.

- 3. Tempi. Quando si tratta di commercio internazionale i tempi di crescita si allungano per ovvie ragioni logistiche e per stabilire alleanze con gli altri Paesi o per individuare i giusti clienti o fornitori.
- 4. Maggiore concorrenza



differenza tra "Export" ed "Internazionalizzazione"



differenza tra "Export" ed "Internazionalizzazione"

Per **Export** si intende la vendita di un prodotto/servizio fuori dal territorio nazionale

Export ed
Internazionalizzazione,
seppur differenti, restano
comunque interconnessi

Internazionalizzazione è quando l'impresa entra fisicamente in un nuovo mercato (ad esempio delocalizzando la produzione, aprendo uffici commerciali, azioni di penetrazione commerciale).



Commercio internazionale dell'area metropolitana di Bologna - anno 2021 -





INTERSCAMBIO COMMERCIALE

| Territorio | Anno 2021 (valori in €) | | Variazioni 2021/2020 | | Variazioni 2021/2008 | |
|----------------|-------------------------|-----------------|----------------------|--------|----------------------|--------|
| | importazioni | esportazioni | import | export | import | export |
| Italia | 466.008.476.465 | 516.261.753.609 | 24,8% | 18,2% | 22,0% | 39,9% |
| Emilia Romagna | 42.483.755.051 | 72.440.484.854 | 25,1% | 16,9% | 47,9% | 52,4% |
| Bologna | 9.675.537.973 | 17.515.056.832 | 18,3% | 15,9% | 50,2% | 57,2% |



| Esportazioni | Anno 2021 (valori in €) | Variazione 2021/2020 | Tvma 2021/2008 |
|----------------|-------------------------|-------------------------|----------------|
| Bologna | 17.515.056.832 | 15,9% | 4,8% |
| Modena | 14.718.713.995 | 19,8% | 2,9% |
| Reggio Emilia | 11.611.211.626 | 20,9% | 3,1% |
| Parma | 8.960.443.329 | 23,2% | 8,2% |
| Piacenza | 5.476.178.531 | -8,9% | 10,1% |
| Ravenna | 5.053.569.562 | 25,2% | 4,5% |
| Forlì-Cesena | 3.990.963.236 | 16,5% | 2,5% |
| Ferrara | 2.483.907.301 | 25,5% | 1,5% |
| Rimini | 2.630.440.442 | 17,7% | 5,2% |
| Emilia Romagna | 72.440.484.854 | 16,9% | 4,4% |
| Italia | 516.261.753.609 | 18,2% | 3,3% |

Peso % Bo/Er 24,2%

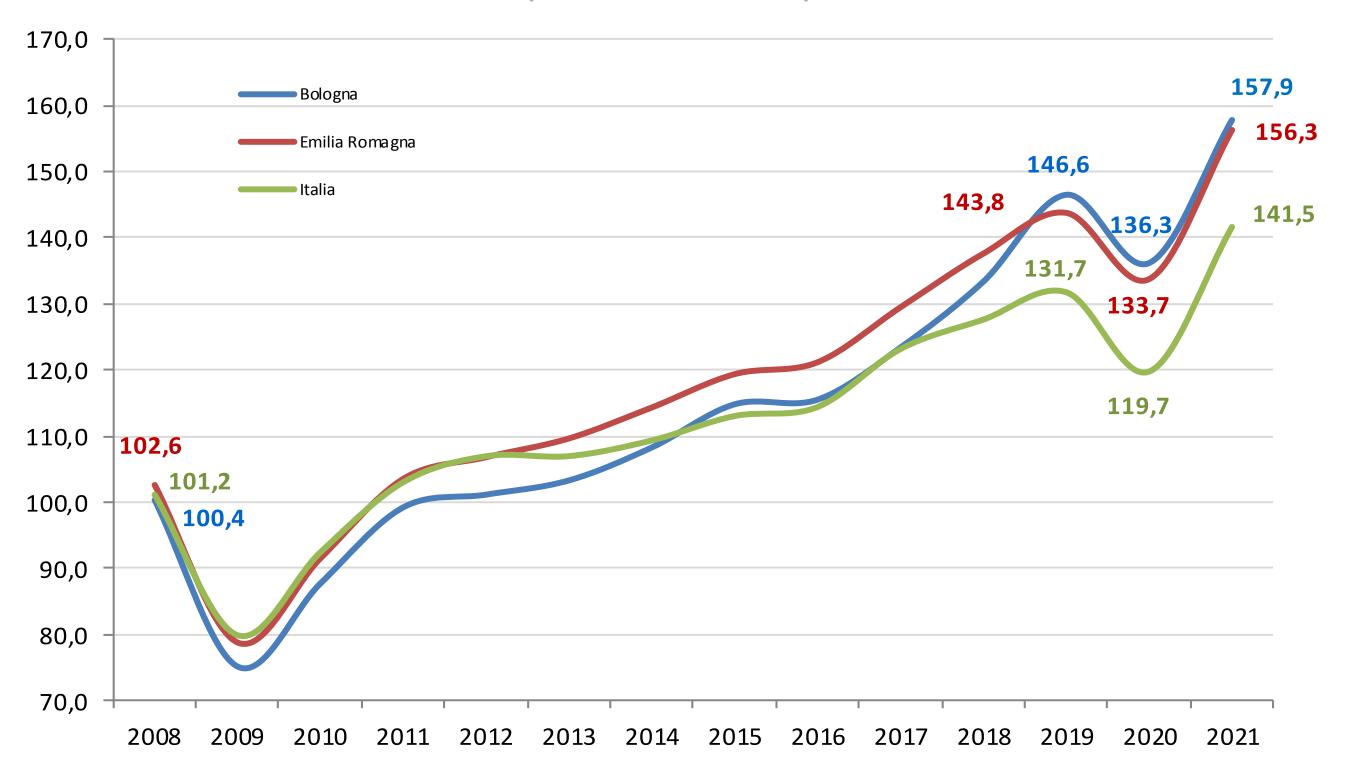




INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Esportazioni – serie storica

(numeri indice 2007=100)

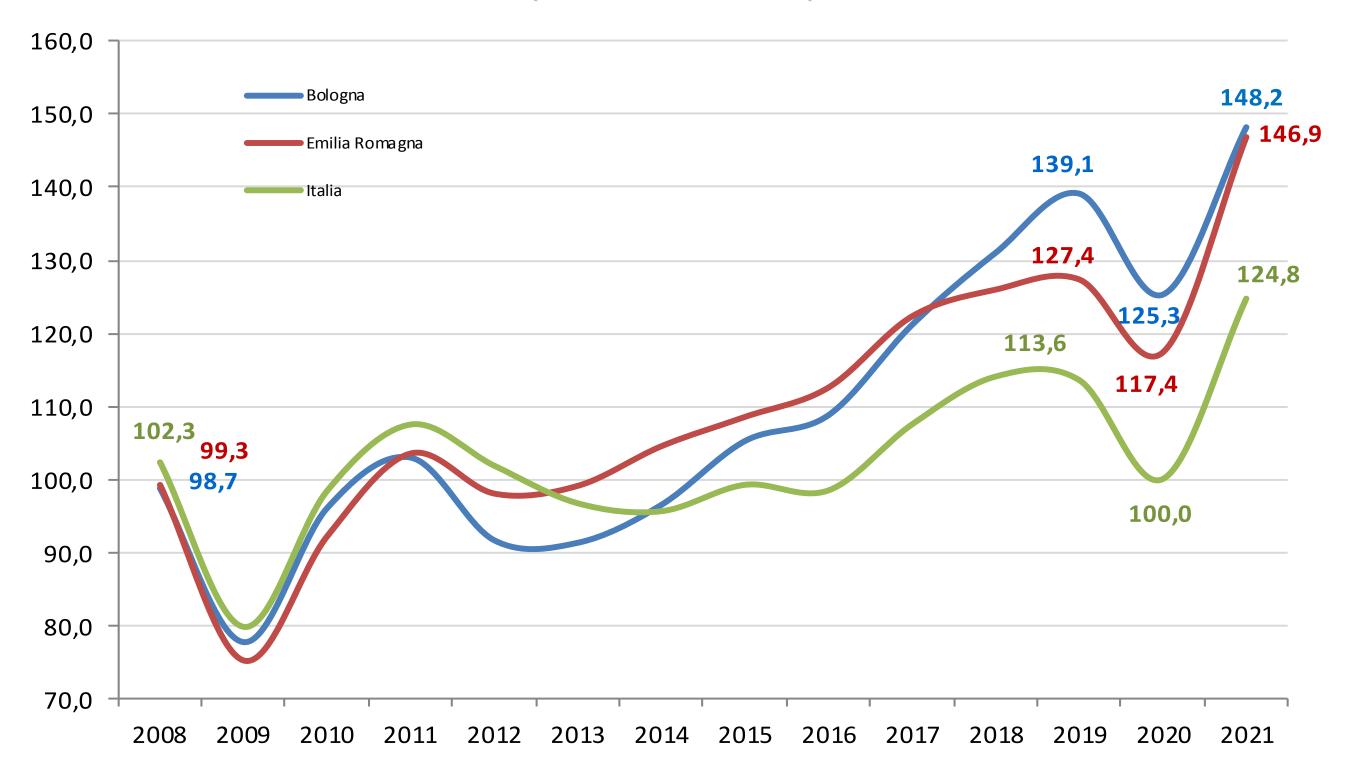




INTERSCAMBIO COMMERCIALE

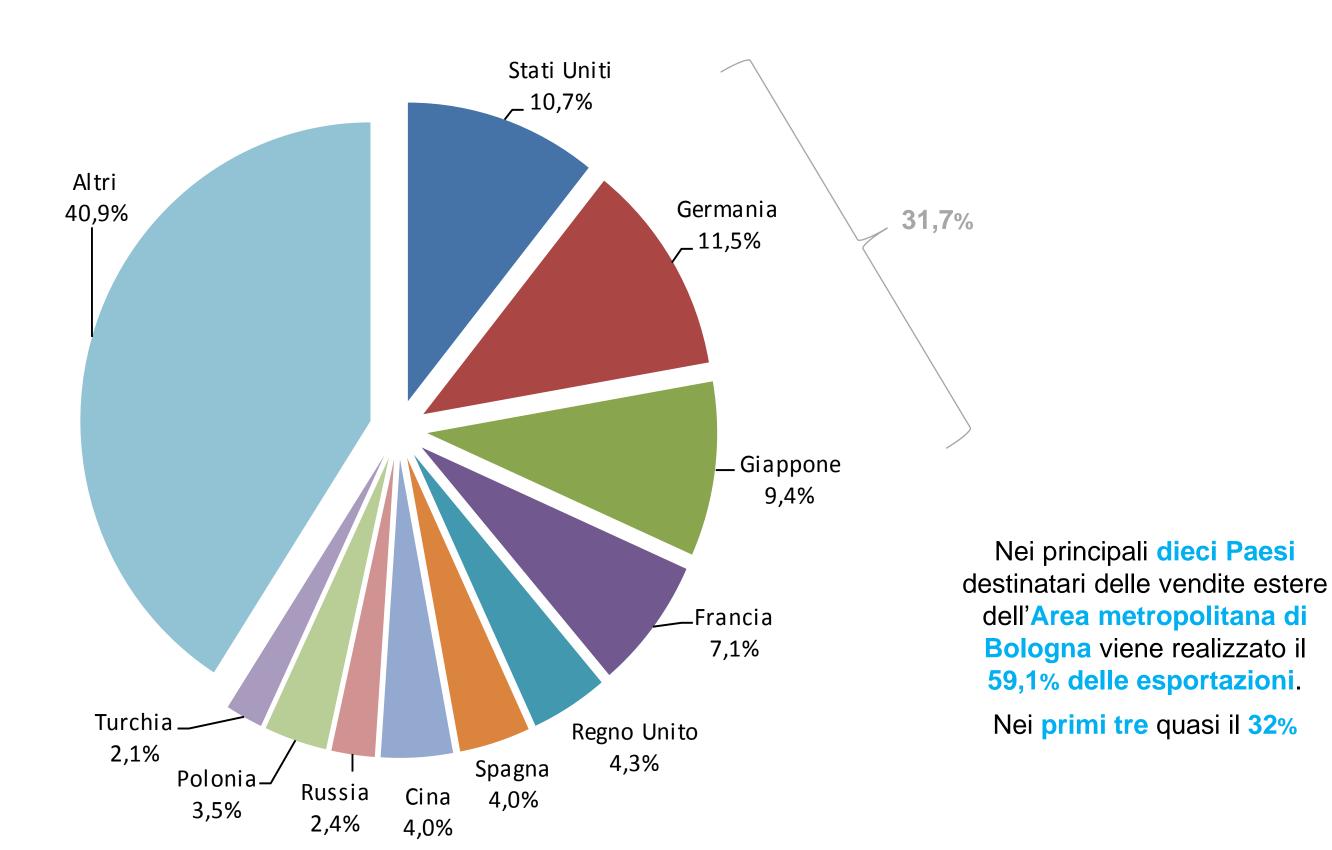
Importazioni – serie storica

(numeri indice 2007=100)





PRINCIPALI PAESI PARTNER



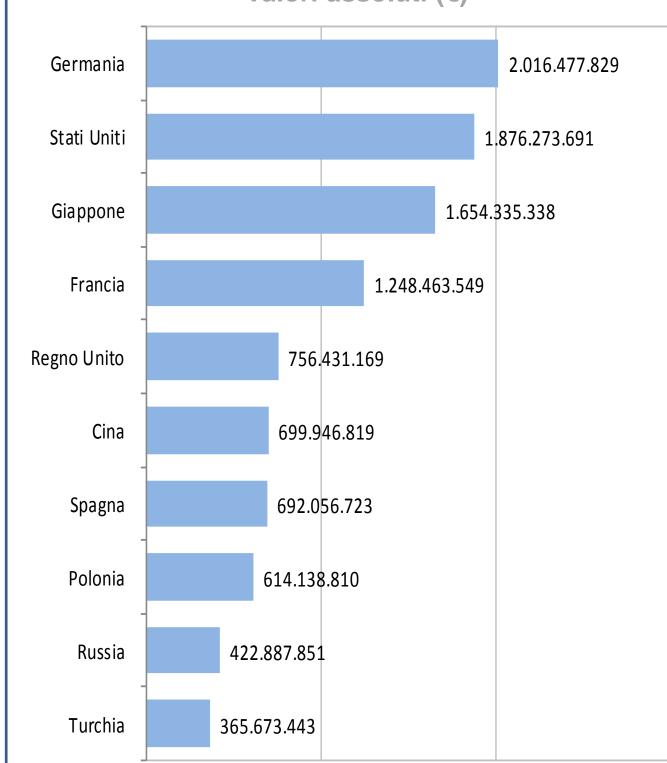




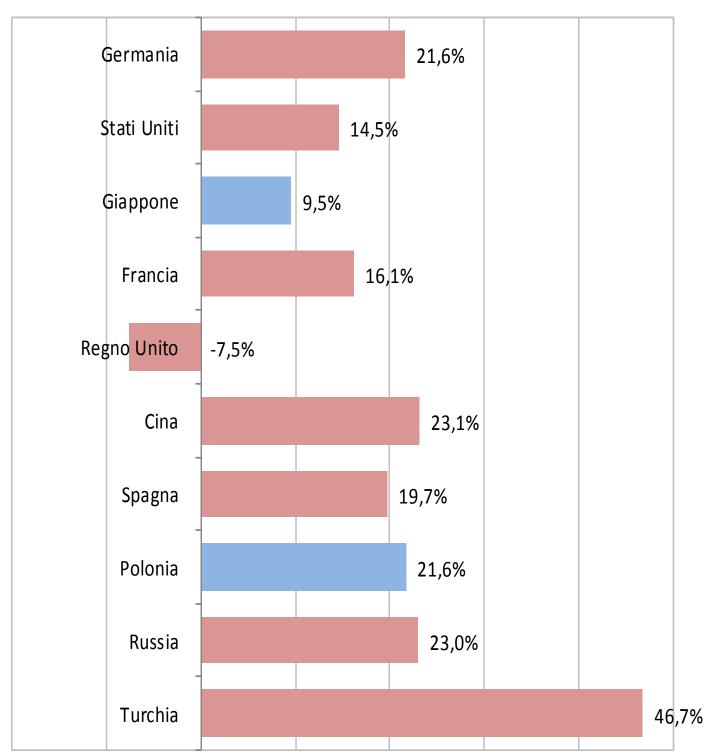
PRINCIPALI PAESI PARTNER

Esportazioni bolognesi verso i principali partner





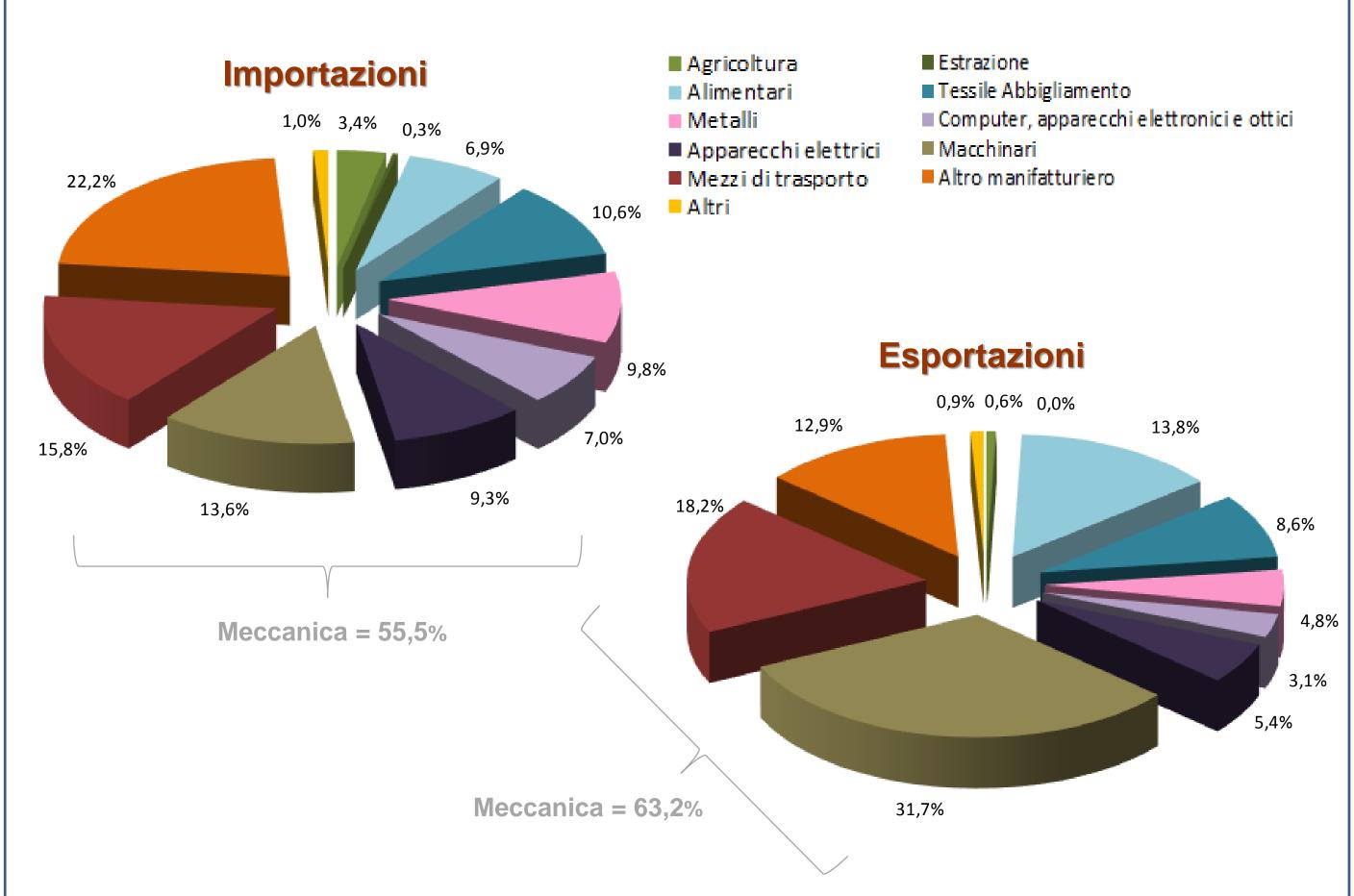
Variazioni % 2021/20







INTERSCAMBIO PER SETTORE



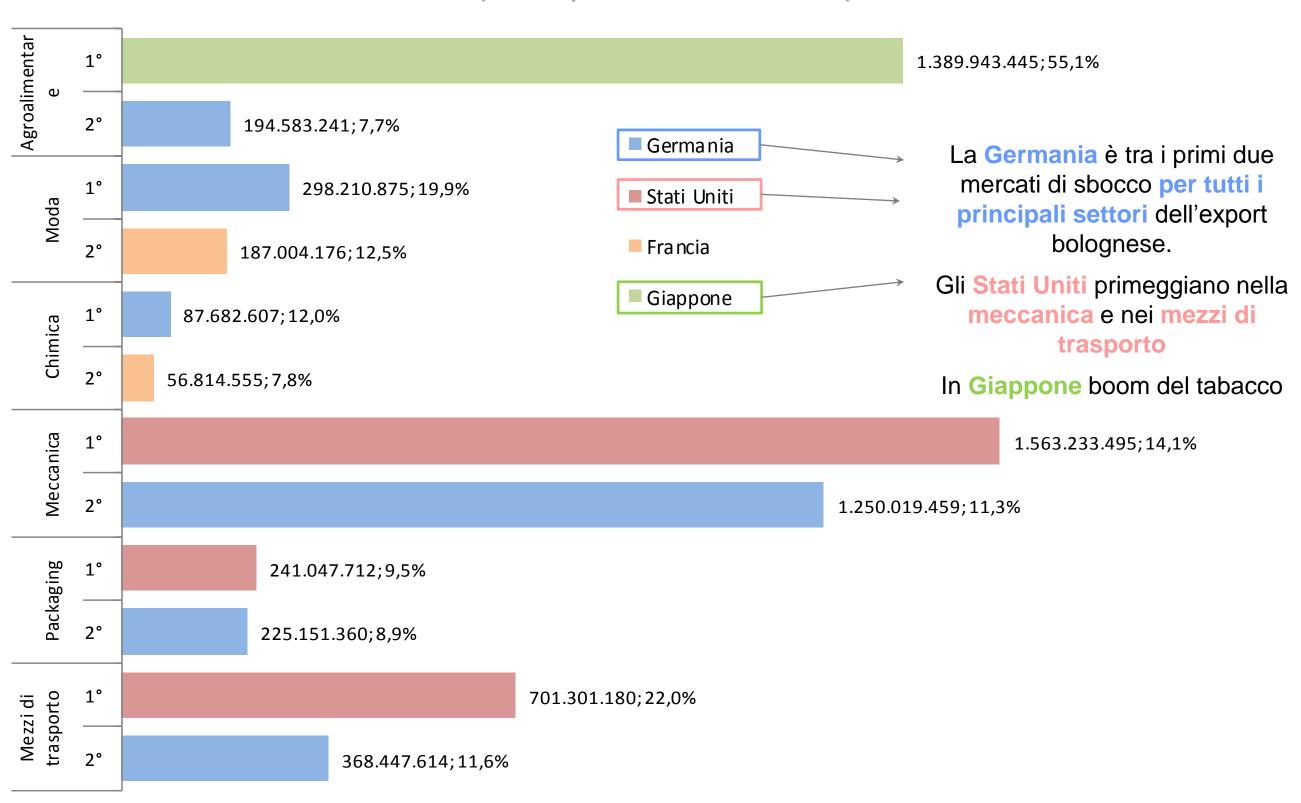




SETTORI PRINCIPALI

Principale Paese di esportazione

(stock e peso % sul totale settore)







EXPORT NELLE CITTA' METROPOLITANE

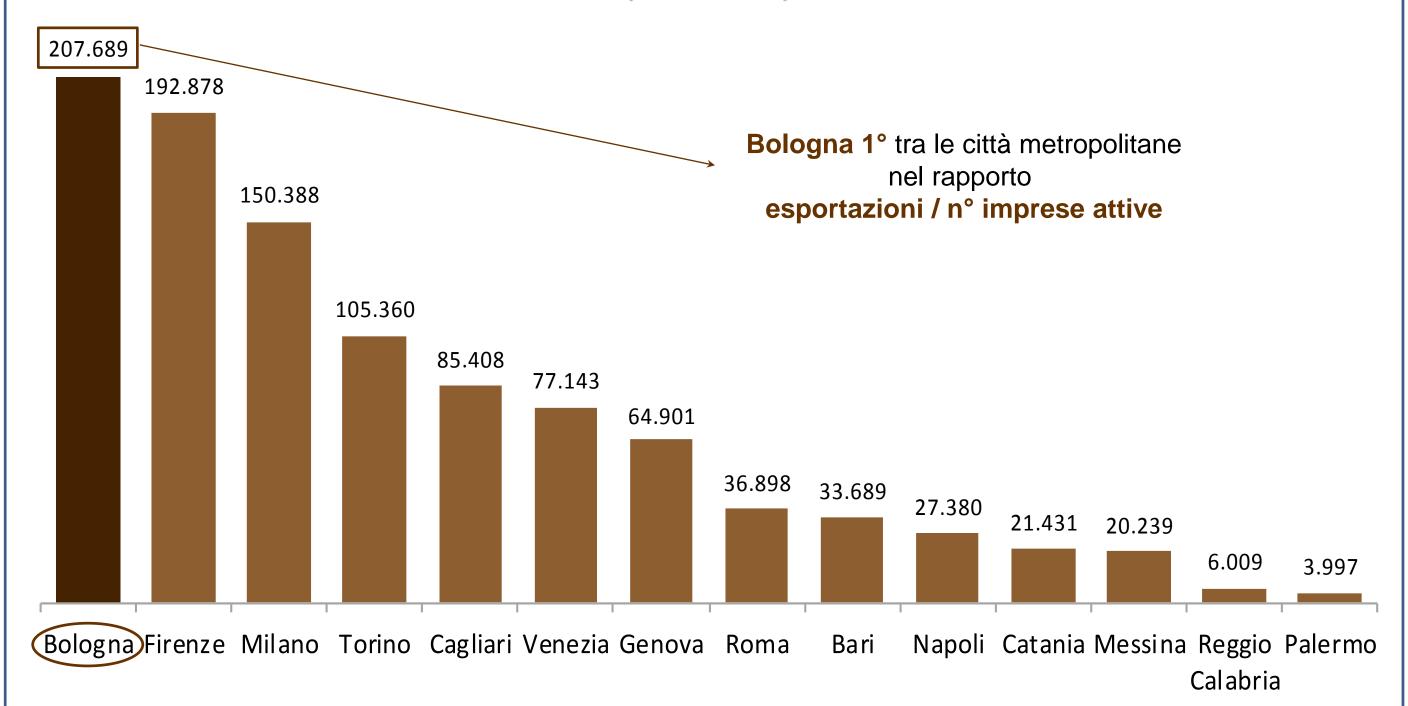
| Città metro | Stock | Var. % 2021/2020 | Peso % su export Italia | |
|------------------|-----------------|------------------|-------------------------|--|
| Bari | 4.280.229.707 | -1,1% | 0,8% | |
| Bologna | 17.515.056.832 | 15,9% | 3,4% | |
| Cagliari | 5.036.010.803 | 68,8% | 1,0% | |
| Catania | 1.805.129.549 | 15,4% | 0,3% | |
| Firenze | 17.499.405.059 | 27,0% | 3,4% | |
| Genova | 4.574.072.334 | 4,1% | 0,9% | |
| Messina | 963.717.139 | 2,8% | 0,2% | |
| Milano | 46.056.193.362 | 17,0% | 8,9% | |
| Napoli | 7.015.499.973 | 12,1% | 1,4% | |
| Palermo | 314.217.085 | -18,4% | 0,1% | |
| Reggio Calabria | 276.184.660 | 37,6% | 0,1% | |
| Roma | 12.730.024.993 | 31,7% | 2,5% | |
| Torino | 20.623.255.993 | 24,8% | 4,0% | |
| Venezia | 5.209.448.810 | 14,8% | 1,0% | |
| Tot. Città metro | 143.898.446.299 | 19,9% | 27,9% | |
| Italia | 516.261.753.609 | 18,2% | | |



EXPORT NELLE CITTA' METROPOLITANE

Esportazioni/n° imprese attive

(valori in euro)

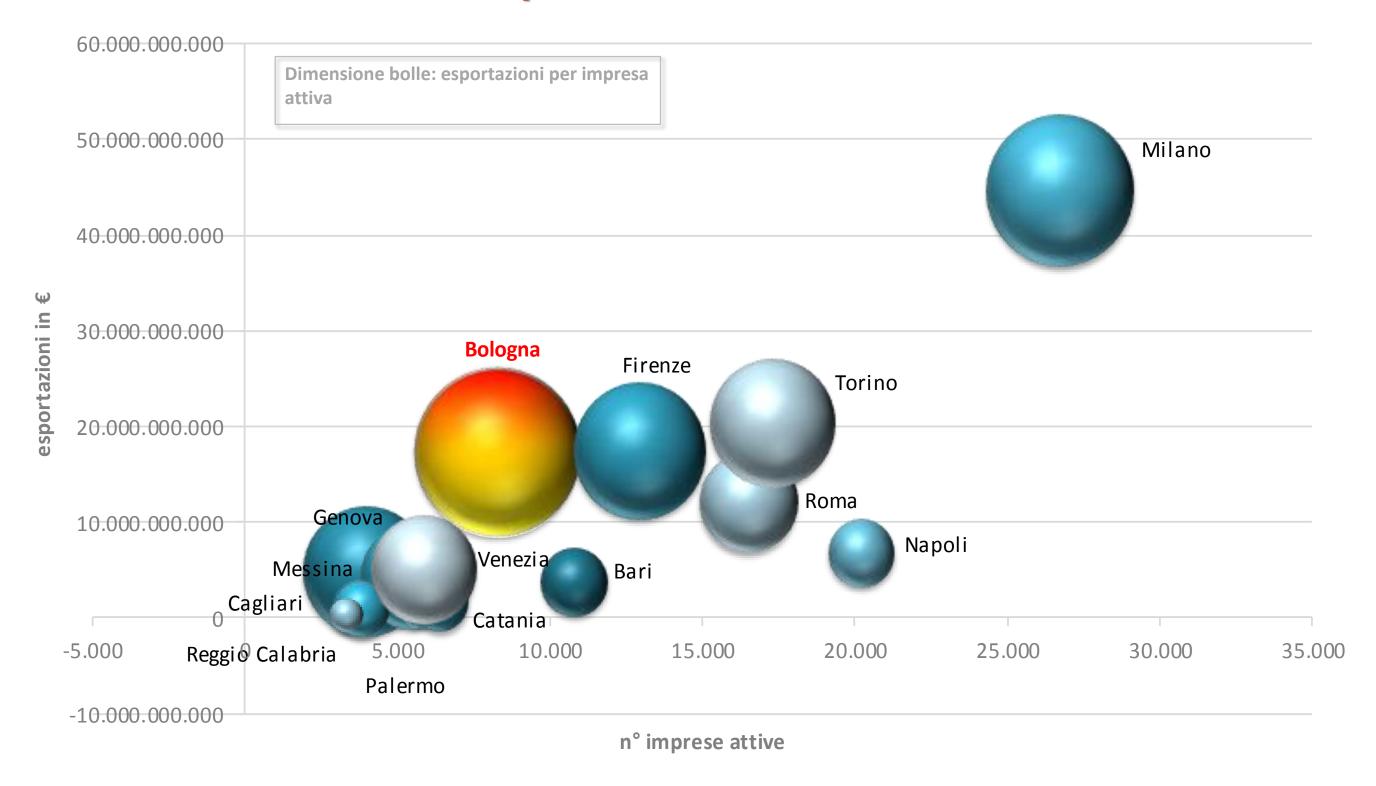






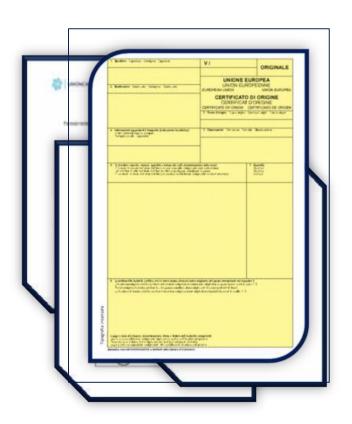
EXPORT NELLE CITTA' METROPOLITANE

Imprese manifatturiere





ATTIVITA' CERTIFICATIVA PER L'ESTERO della Camera di Commercio



I certificati di origine e le attestazioni per l'estero: un nuovo percorso verso il digitale



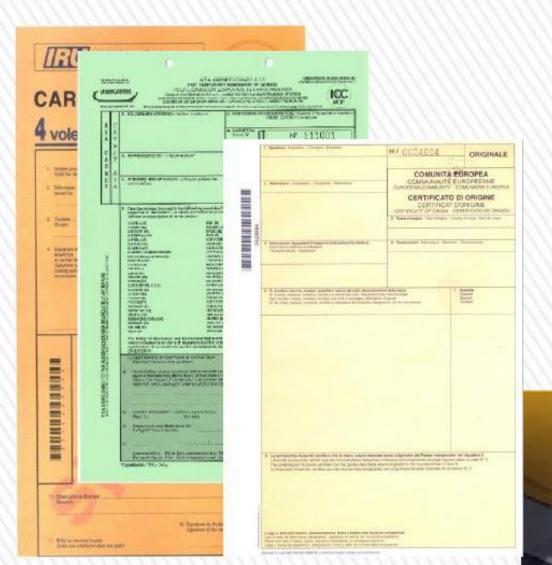




L'import-export e la documentazione di supporto









Le Camere di Commercio sono competenti al rilascio di alcuni documenti necessari alle imprese per il concreto esercizio della attività di commercio con l'estero.

I principali documenti e certificati per l'esportazione che vengono rilasciati dalla Camera di Commercio di Bologna sono i seguenti:

I <u>CERTIFICATI DI ORIGINE</u>, di seguito denominati C.O., sono documenti destinati esclusivamente a provare l'origine non preferenziale delle merci sulla base di documentazioni probatorie o delle dichiarazioni effettuate dalle imprese. Sono utilizzati per esigenze doganali nei rapporti tra la Unione Europea ed i Paesi Terzi e si presentano come formulari ufficiali numerati in distribuzione presso le Camere di Commercio.

I <u>VISTI A VALERE PER L'ESTERO</u> ottenibili per i documenti per l'esportazione emessi dalle aziende o da Organismi o Enti ufficiali come: ASL, Istituti Nazionali di Certificazione, ONU, ecc., packing list, fatture export.

IL CARNET A.T.A. è un documento doganale internazionale che consente l'esportazione temporanea nei Paesi convenzionati, per un massimo di 12 mesi, di merci destinate a fiere e mostre, materiale professionale o campioni commerciali, senza dover prestare alle dogane alcuna garanzia per l'ammontare dei diritti relativi alle merci stesse.

L'ATTESTATO DI LIBERA VENDITA è un documento che alcuni Stati richiedono per essere sicuri che la merce importata nel loro paese abbia libera circolazione nel paese di origine (o nell'Unione europea) e pertanto sia sottoposta ai controlli della legislazione nazionale. È particolarmente richiesto per i prodotti sottoposti alle autorizzazioni del Ministero della Salute, ad esempio: cosmetici, sanitari, alimentari, medicali ecc.